

Dispensa di
Diritto
AMMINISTRATIVO

**Elementi
con Parole chiave**

II EDIZIONE 2024


**Neldiritto
Editore**

Situazioni giuridiche, queste, di regola **non tutelabili in via giurisdizionale**, in quanto l'ordinamento soltanto in via eccezionale, nei casi espressamente previsti, ammette un sindacato esteso al merito dell'azione amministrativa. In tutte le altre ipotesi, il vizio di merito può essere **sindacato in sede amministrativa**.

6. Interessi collettivi e interessi diffusi

Le posizioni soggettive possono assumere anche una dimensione "superindividuale", come nel caso degli interessi collettivi e diffusi.

Gli **interessi diffusi** sono interessi adespoti, ovvero privi di titolari e, pertanto, non riferibili ad una pluralità determinata di individui ma, al contrario, comuni a tutti gli individui di una collettività, non organizzata e non individuabile autonomamente. Questi interessi riguardano beni insuscettibili di appropriazione individuale, per i quali tutti i soggetti vantano diritti (come la salute, l'ambiente e la qualità della vita).

A differenza degli interessi diffusi, gli **interessi collettivi** sono suscettibili di tutela giurisdizionale, perché trovano una titolarità in enti esponenziali capaci di agire, i quali si distinguono tanto dalla comunità generale quanto dai singoli associati nell'organizzazione. Essi assumono, pertanto, consistenza di **interessi legittimi in senso proprio**, quali interessi **differenziati** e **qualificati** che fanno capo ad un ente esponenziale di un gruppo non occasionale che può assumere la più varia natura giuridica (ad es. associazioni private riconosciute). Ne consegue che la lesione dell'interesse collettivo **legittima al ricorso soltanto l'organizzazione** e non i singoli che di essa fanno parte (cfr. *Cons. St., sez. V, 27 dicembre 2018, n. 7260*).

Ai fini della **legittimazione ad agire**, è necessario che l'ente sia effettivamente rappresentativo dell'interesse collettivo di cui si fa portatore (*criterio sostanziale*). In tale prospettiva, la giurisprudenza amministrativa ha individuato una serie di indici di rappresentatività:

a) **le finalità statutarie dell'ente**, proiettate alla tutela di un

certo bene o interesse sovra individuale (secondo *Cons. St., sez. V, 4 novembre 2016, n. 4628*, occorre che la controversia attenga, in via immediata e diretta, al perimetro delle finalità statutarie dell'associazione);

- b) **la stabilità del suo assetto organizzativo**, indispensabile affinché l'ente possa svolgere con continuità la sua attività;
- c) **la c.d. vicinitas** dello stesso rispetto all'interesse sostanziale che si assume lesa e a tutela del quale l'ente esponenziale intende agire in giudizio. In altri termini, affinché possa riconoscersi la legittimazione dell'ente ad agire in giudizio, occorre che lo stesso risulti portatore di un interesse localizzato, o almeno localizzabile, in una zona più o meno circoscritta e prossima all'area di afferenza dell'attività dell'ente collettivo.

Focus

La sola vicinitas non è sufficiente per l'impugnazione dei titoli edilizi altrui

L'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con sentenza 9 dicembre 2021, n. 22, ha affermato che la *vicinitas* se concorre ad attestare la **legittimazione ad agire** di chi intende impugnare il titolo edilizio rilasciato ad altri, non è tuttavia da sola sufficiente a dare atto dell'**interesse a ricorrere**, pure necessario per l'ammissibilità dell'impugnazione. Deve a tal fine emergere lo specifico pregiudizio che l'iniziativa edilizia (posta in essere in violazione delle regole di settore) provoca al ricorrente.

7. La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (*class action*)

Un modello avanzato di **tutela civile collettiva** si è sviluppato nel settore della **tutela dei consumatori**, come riordinato a seguito dell'approvazione del d.lgs. 6 ottobre 2005, n. 206 (c.d. Codice del consumo).

7.1. L'azione inibitoria

L'azione inibitoria era prevista dall'**art. 140**, co. 1, lett. a), del